

# PROVINCIA DI CASERTA

## CONSIGLIO PROVINCIALE

DELIBERAZIONE n° 11 del 18 gennaio 2019

**OGGETTO: Regolamento della Commissione per la promozione delle politiche giovanili e sociali della Provincia di Caserta – Provvedimenti.**

L'anno duemiladiciannove, addì diciotto del mese di gennaio, alle ore 10,53, in prosieguo di seduta, a seguito di avviso prot. n° 0001545 del 14/01/2019, comunicato a tutti i Consiglieri Provinciali a norma di legge, nonché pubblicato all'AOL e sul sito istituzionale dell'Ente, presso il Palazzo della Provincia, sito in Caserta nella ex Area Saint Gobain, alla via S. Lubich n° 6, presso l'Aula consiliare ivi ubicata al piano -2 lato dx, si è riunito il Consiglio Provinciale di Caserta, per discutere gli argomenti segnati nell'ordine del giorno, di cui al sopra citato avviso.

Sessione straordinaria

1^ convocazione

Seduta Pubblica

Assume la presidenza della seduta il Presidente della Provincia, avv. Giorgio MAGLIOCCA.

Partecipa il Segretario Generale dott. Massimo SCUNCIO.

Risultano i presenti e gli assenti, come da elenco che segue:

			Pres	Ass.			Pres.	Ass.	
1	MAGLIOCCA	Giorgio <i>Presidente</i>	X		10	MARTIELLO	Salvatore	X	
2	CAPASSO	Rosario <i>Vice Presidente</i>	X		11	MORETTA	Francesco		X
3	DE CRISTOFARO	Luigi	X		12	PAOLINO	Francesco	X	
4	DELLO STRITTO	Alessio		X	13	RUSSO	Carlo		X
5	di GRAZIA	Stefano	X		14	RUSSO	Mario Alessandro		X
6	DIANA	Antonio	X		15	SANTILLO	Gianluigi		X
7	DI STEFANO	Mauro	X		16	VILLANO	Marco		X
8	GALANTUOMO	Vincenzo		X	17	ZAGARIA	Raffaella	X	
9	GUERRIERO	Raffaele		X					

Totale presenti n° 09

Totale assenti n° 08

*Si rinvia al contenuto del documento estratto dalla pagina 12 alla pagina 22 della trascrizione integrale del verbale della seduta, allegato sub n° 5) alla presente.*

Esauritasi la trattazione dell'argomento precedente, il Presidente dispone passarsi al successivo punto all'ordine del giorno, di cui all'oggetto.

Segue articolato dibattito in merito all'esame della proposta di delibera in seno alla Commissione Consiliare Permanente.

Successivamente il Consigliere **Zagaria** presenta unitamente al Consigliere **De Cristofaro un emendamento** all'art. 3 del Regolamento *de quo* che prevede l'inserimento dell'espressione "garantendo la rappresentanza dei gruppi indipendenti", all'art. 3 del regolamento stesso, di seguito all'espressione "La commissione è composta da membri designati dai gruppi consiliari in proporzione alla composizione dei gruppi";

Il Presidente stesso pone in **votazione** palese, con il seguente esito, dapprima la proposta di **emendamento**, secondo il testo, allegato sub n° 3):

Componenti presenti: **n. 09** (Magliocca, Capasso, De Cristofaro, di Grazia, Diana, Di Stefano, Martiello, Paolino, Zagaria)

Componenti votanti: **n. 09** (Magliocca, Capasso, De Cristofaro, di Grazia, Diana, Di Stefano, Martiello, Paolino, Zagaria)

**Voti favorevoli n° 09** (Magliocca, Capasso, De Cristofaro, di Grazia, Diana, Di Stefano, Martiello, Paolino, Zagaria).

**Successivamente**, il Presidente pone in votazione palese il **regolamento emendato** secondo il testo allegato sub n° 4), con il seguente esito:

Componenti presenti: **n. 09** (Magliocca, Capasso, De Cristofaro, di Grazia, Diana, Di Stefano, Martiello, Paolino, Zagaria)

Componenti votanti: **n. 09** (Magliocca, Capasso, De Cristofaro, di Grazia, Diana, Di Stefano, Martiello, Paolino, Zagaria)

**Voti favorevoli n° 09** (Magliocca, Capasso, De Cristofaro, di Grazia, Diana, Di Stefano, Martiello, Paolino, Zagaria).

## **IL CONSIGLIO PROVINCIALE**

**Acquisiti** i prescritti pareri favorevoli, resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, e art. 147-bis, comma 1, del T.U.O.E.L. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

**Vista** la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, allegata sub n° 1), unitamente al regolamento nella sua stesura originaria, allegato sub n° 2) alla presente;

**Visti** l'emendamento, allegato sub n° 3) ed il testo del regolamento emendato allegato sub n° 4) alla presente;

**Uditi** la discussione e gli esiti delle votazioni;

## **DELIBERA**

**1. Approvare**, come si approva, la proposta di deliberazione, a firma del dirigente del settore Affari Generali ed Istituzionali, sia quanto a premessa e narrativa, che quanto all'unico punto del dispositivo proposto, secondo quanto risulta dall'emendamento approvato.

**2. Dare atto che** il testo del Regolamento approvato, composto da n° 14 articoli progressivamente numerati, risulta quale allegato sub 4) alla presente, così riformulato a seguito dell'emendamento approvato.

**3.** Stante l'urgenza di provvedere, il presente atto viene dichiarato **immediatamente eseguibile**, a seguito di separata votazione palese, resa per alzata di mano, che ha riportato il seguente esito:

Componenti presenti: **n. 09** (Magliocca, Capasso, De Cristofaro, di Grazia, Diana, Di Stefano, Martiello, Paolino, Zagaria)

Componenti votanti: **n. 09** (Magliocca, Capasso, De Cristofaro, di Grazia, Diana, Di Stefano, Martiello, Paolino, Zagaria)

**Voti favorevoli n° 09** (Magliocca, Capasso, De Cristofaro, di Grazia, Diana, Di Stefano, Martiello, Paolino, Zagaria).

Letto, approvato e sottoscritto

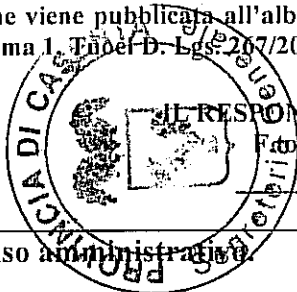
IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Massimo SCUNCIO

IL PRESIDENTE  
F.to Giorgio MAGLIOCCA

**SEGRETERIA GENERALE - AOL  
ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto, attesta che questa deliberazione viene pubblicata all'albo provinciale on - line e vi resterà per 15 giorni consecutivi, come prescritto dall'art. 124, comma 1, Tu del D. Lgs. 267/2000.

Caserta, li, 29 GEN. 2019



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
F.to Pasquale Cioffi

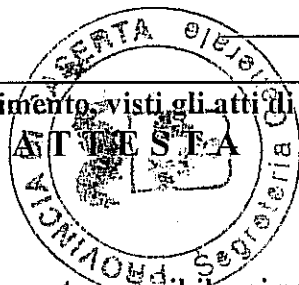
Per copia conforme all'originale per uso amministrativo.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Angela Errico

Caserta, li 29 GEN. 2019

Il sottoscritto, responsabile del procedimento, visti gli atti in Ufficio,

che la presente deliberazione:



è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Tu del D. Lgs. 267/2000.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
f.to Angela ERRICO

Visto: IL SEGRETARIO GENERALE  
f.to Dr. Massimo SCUNCIO

I sottoscritti, viste le attestazioni che precedono e dato atto che sono decorsi 10 giorni dalla pubblicazione di questa deliberazione avvenuta in data \_\_\_\_\_ e che, nel suddetto periodo, contro di essa non sono pervenuti né sono stati presentati reclami ed opposizioni,

**ATTESTANO**

che essa, ai sensi dell'art. 134 - comma 3 - Tu del D. Lgs. 267/2000, è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ quale 10° giorno successivo dall'inizio della pubblicazione avvenuta in data \_\_\_\_\_ giusta referto del Responsabile AOL, apposto con la sottoscrizione della presente attestazione.

Caserta li, \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Angela ERRICO

IL RESPONSABILE SERVIZIO AOL  
Pasquale CIOFFI

IL SEGRETARIO GENERALE  
Massimo SCUNCIO

**OGGETTO: Regolamento della Commissione per la promozione delle politiche giovanili e sociali della Provincia di Caserta - Provvedimenti.**

**RELAZIONE ISTRUTTORIA SULLA PROPOSTA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE PROVINCIALE ROSARIO CAPASSO**

**Premesso che:**

➤ l'art.9 del vigente Regolamento del Consiglio Provinciale e delle Commissioni Consiliari prevede che i Consiglieri possono inviare alla Segreteria Generale proposte di deliberazioni;

**Tenuto conto che:**

- ❖ nello Statuto della Provincia di Caserta è previsto:
  - all'art.1 comma 1 "*La Provincia di Caserta è ente territoriale di area vasta che rappresenta le comunità del territorio, ne cura gli interessi e lo sviluppo*";
  - al successivo comma 2 "*....la Provincia stessa, nei limiti delle proprie funzioni, promuove azioni a tutela delle comunità e del territorio*";
  - all'art.8 "*La Provincia riconosce il valore del volontariato, promuove e valorizza le libere forme associative, di cooperazione e di rappresentanza, ne favorisce l'attività ed individua forme di sostegno, di sinergica collaborazione e di consultazione periodica*".

**Vista:**

- la richiesta del Consigliere Provinciale Rosario Capasso, con allegato Regolamento di cui all'oggetto, inviata al Presidente della 1<sup>a</sup> Commissione Consiliare ed al Segretario Generale con nota. n. 382/AA.GG. del 25.09.2018;
- la nota n.11/Gab dell'11.01.2019 a firma del Presidente della Provincia, che nel comunicare che l'esame del Regolamento *de quo* risultava giacente ai lavori della prima Commissione Consiliare Permanente, invitava il Dirigente del Settore Affari Generali ed Istituzionali a predisporre proposta di delibera su richiesta del Consigliere Rosario Capasso avente ad oggetto "Regolamento della Commissione per la promozione delle politiche giovanili e sociali della Provincia di Caserta".

**RITENUTO** provvedere per quanto di competenza;

**PROPONE AL CONSIGLIO PROVINCIALE DI DELIBERARE**

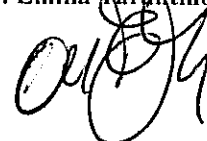
**l'approvazione** del Regolamento della Commissione per la promozione delle politiche giovanili e sociali della Provincia di Caserta composto da n.14 articoli che si allega e forma parte integrante della presente proposta.

Caserta li, 14.01.2019

L'Istruttore Amministrativo  
Aniello Mancuso

Il Funzionario Amministrativo  
Avv. Nicola Esposito

Il Dirigente Affari Generali ed Istituzionali  
Avv. Emilia Tarantino



**PARERI DEI DIRIGENTI**

In analogia a quanto previsto dagli artt. 49 e 147-bis, del DLgs 267/2000 e ss.mm. e ii., si esprimono i seguenti pareri:

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

Ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, come novellato dall'art. 3 - comma 1 - D.L. 174/2012, convertito con modificazioni nella L. 213/2012, si esprime:

parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000 come novellato dall'art. 3 comma 1 - D.L. 174/2012, convertito con modificazioni nella L. 213/2012, con specifico riferimento anche alla garanzia della tutela della privacy nella redazione degli atti e diffusione-pubblicazione dei dati sensibili e degli altri contenuti, ai sensi ed in conformità delle disposizioni in materia di pubblicità legale degli atti ex art. 32 della Legge n. 69/2009 e ss.mm.ii.

parere CONTRARIO per la seguente motivazione:

**IL DIRIGENTE**  
Avv. Emilio Tarantino

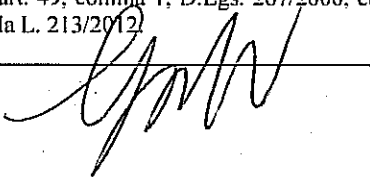


**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E DI COPERTURA FINANZIARIA:**

**SETTORE RAGIONERIA E BILANCIO**

Parere non dovuto in quanto la proposta di deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia, ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000, come sostituito dall'art. 3 comma 1 lettera b) D.L. 174/2012, convertito con modificazioni nella L. 213/2012

**IL DIRIGENTE Dott. Giuseppe Vetrone**



Att. Sub n° 2  
Del. C. P. n° 11  
del 18/10/2019

## **REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE PER LA PROMOZIONE DELLE POLITICHE GIOVANILI E SOCIALI DELLA PROVINCIA DI CASERTA**

### **Art. 1 – Istituzione**

E' istituita la Commissione per la Promozione delle Politiche Giovanili e Sociali della Provincia di Caserta (di seguito per brevità "Commissione") quale organismo consultivo per favorire la partecipazione dei giovani e la promozione di attività di carattere sociale.

### **Art. 2 – Funzioni e Finalità**

La Commissione è organismo consultivo dell'Amministrazione Provinciale, integra e arricchisce le proposte degli organi della Provincia di Caserta con l'apporto delle sue competenze specifiche. A tale fine può esprimere pareri, rilievi e proposte, non vincolanti, anche di propria iniziativa, relativamente agli atti dell'Amministrazione Provinciale e all'attività dei servizi inerenti le tematiche giovanili e sociali. La Commissione si propone come punto di riferimento e di informazione su diverse tematiche, quali: scuola, università, mondo del lavoro, cultura, tempo libero, politiche sociali. Raccoglie informazioni nei predetti campi, direttamente, con ricerche autonome, o avvalendosi della collaborazione delle strutture provinciali. Promuove dibattiti e incontri. Coinvolge le realtà associative del territorio nell'organizzazione e nella promozione di eventi.

### **Art. 3 – Composizione**

La Commissione è composta da membri designati dai gruppi consiliari in proporzione alla composizione dei gruppi: i gruppi con componenti da 1 a 2 unità designano un membro, i gruppi con 3 componenti designano 2 membri, i gruppi con 4 componenti designano 3 membri, i gruppi con 5 componenti designano 4 membri. Sono designabili tutti i cittadini residenti nella Provincia di Caserta in possesso dei diritti civili e politici.

### **Art. 4 – Organi della Commissione**

Sono organi della Commissione: Il Comitato; l'Ufficio di Presidenza; il Presidente; eventuali commissioni di lavoro. La partecipazione a ciascun Organo della Commissione non dà diritto ad alcun compenso.

### **Art. 5 – Il Comitato**

Il Comitato è il luogo di discussione per eccellenza della Commissione. Il Comitato è formato dai rappresentanti designati dai gruppi consiliari ai sensi dell'art. 3. Ogni capogruppo designa con delega scritta i propri rappresentanti. Il Comitato è aperto, inoltre, alla partecipazione, con diritto di parola ma senza diritto di voto, delle associazioni giovanili e di quelle di promozione sociale presenti sul territorio della Provincia di Caserta, previa autorizzazione della richiesta di partecipazione.

### **Art. 6 – Ufficio di Presidenza**

L'Ufficio di Presidenza è un organo esecutivo della Commissione e può esprimere pareri e formulare rilievi e proposte al Comitato. L'Ufficio di Presidenza è composto dal Presidente, dal Vicepresidente, dal Segretario e da altri 2 membri. Questi ultimi vengono eletti contestualmente al

Presidente della Commissione Giovani con voto di preferenza. Ogni componente del Comitato potrà esprimere al massimo due preferenze. Risulteranno eletti membri dell'Ufficio di Presidenza i cinque più votati dopo il Presidente ed il Vice-Presidente nella medesima votazione. Le cariche dell'Ufficio di Presidenza hanno durata biennale e sono rinnovabili per ulteriori due mandati consecutivi. Non possono ricoprire le cariche dell'Ufficio di Presidenza coloro che: • rivestono cariche politiche e/o pubbliche elettive nell'amministrazione provinciale; • hanno rapporti di lavoro con l'Amministrazione Provinciale. L'Ufficio di Presidenza provvede a: • coadiuvare il Presidente nello svolgimento dei suoi compiti; • svolgere attività istruttoria e preparatoria del Comitato; • mantenere i collegamenti con i membri del Comitato, informandoli e aggiornandoli sullo stato delle iniziative intraprese.

#### **Art. 7 – Il Presidente**

Nella prima seduta, convocata e presieduta dal membro meno giovane, il Comitato procede all'elezione al proprio interno, a scrutinio segreto, di un Presidente, a maggioranza relativa dei suoi componenti. Se dopo tre scrutini il Comitato non riesce ad eleggere un Presidente si procede immediatamente ad una votazione di ballottaggio tra i due componenti più votati nel terzo scrutinio. In caso di parità viene eletto il candidato più giovane. Il Presidente svolge le seguenti funzioni: • convoca e presiede il Comitato e l'Ufficio di Presidenza, definendone l'ordine del giorno; • rappresenta la Commissione nei rapporti con la Provincia e con l'esterno; • sottoscrive gli atti della Commissione. Allo scadere del mandato o nel caso in cui il Presidente termini anticipatamente il proprio mandato a causa di dimissioni, il Comitato, convocato entro un mese, procede alla nuova elezione del Presidente, analogamente a quanto previsto nel presente articolo.

#### **Art. 8- Il Vicepresidente**

In caso di impedimento, assenza, o delega del Presidente, ne svolge le funzioni il Vicepresidente. E' nominato dal Presidente.

#### **Art. 9 - Il Segretario**

Il Segretario è scelto dal Presidente tra i membri del Comitato e rimane in carica per tutta la durata del mandato del Presidente. Il Segretario redige un sintetico verbale di ogni riunione del Comitato e dell'Ufficio di Presidenza. Il Segretario svolge, tra gli altri, i seguenti compiti: • cura la convocazione degli organi della Commissione, secondo le modalità previste dal presente regolamento; • invia i verbali delle sedute degli organi della Commissione ai rispettivi membri, curandone altresì la conservazione; • fornisce la documentazione necessaria al funzionamento degli organi della Commissione. Tutta la documentazione ufficiale della Commissione deve essere depositata, a cura del Presidente, in apposito spazio, presso gli uffici della Commissione, accessibile a ogni componente del Comitato.

#### **Art. 10 - Rapporti con l'Amministrazione Provinciale**

Il Presidente della Commissione riferisce annualmente al Presidente della Provincia sui lavori della Commissione, mediante relazione scritta inviata entro il 31 gennaio di ogni anno. Successivamente avrà luogo l'audizione del Presidente della Commissione Giovani da parte del Presidente della Provincia entro 30 giorni dall'invio della relazione.

#### **Art. 11 - Riunioni del Comitato e dell'Ufficio di Presidenza**



L'Ufficio di Presidenza è convocato dal Presidente di propria iniziativa, oppure su richiesta di almeno 2 dei componenti. Il Presidente della Provincia può chiedere la convocazione del Comitato o dell'Ufficio di Presidenza ogniqualvolta lo ritenga opportuno. La convocazione del Comitato in via ordinaria è comunicata, via e-mail, ai membri del Comitato con indicazione dell'ordine del giorno, e con almeno 5 giorni lavorativi di anticipo. È consentita la convocazione urgente in via straordinaria del Comitato tramite avviso telefonico con almeno 24 ore di anticipo. Le sedute del Comitato sono pubbliche. Le sedute del Comitato sono valide se è presente, in prima convocazione, la maggioranza assoluta dei componenti. In seconda convocazione, che può avvenire a mezz'ora dalla prima, la seduta è valida se sono presenti almeno un terzo dei componenti l'Assemblea. Le sedute dell'Ufficio di Presidenza sono valide se sono presenti almeno quattro componenti l'Ufficio stesso. Ogni membro del Comitato può presentare mozioni di indirizzo all'Ufficio di Presidenza. Le decisioni del Comitato sono adottate con il voto, espresso in modo palese dalla maggioranza dei presenti votanti. A parità di voti, prevale il voto del Presidente. Il Presidente può essere sfiduciato mediante l'approvazione di una mozione di sfiducia, motivata e firmata da almeno un terzo dei membri del Comitato e approvata dalla maggioranza assoluta della stessa. Il Comitato può adottare per il suo funzionamento, a maggioranza assoluta, un regolamento integrativo del presente atto regolamentare, non in contrasto con le norme contenute nel presente testo.

#### **Art. 12- Decadenza**

I componenti che non intervengono per tre volte consecutive alle sedute del Comitato, senza darne preventiva comunicazione all'Ufficio di Presidenza, sono considerate decaduti da membri della Commissione. In tal caso si procederà alla surroga per nomina diretta da parte del medesimo gruppo consiliare.

#### **Art. 13 - Sede del Comitato e dell'Ufficio di Presidenza**

Le riunioni del Comitato e dell'Ufficio di Presidenza si tengono, di norma, in locali del Palazzo della Provincia. È facoltà dell'Ufficio di Presidenza scegliere saltuariamente una differente sede per le riunioni degli organi.

#### **Art. 14 - Mezzi**

La Commissione si avvale, per il suo funzionamento istituzionale e per ricerche inerenti i suoi fini istituzionali, del supporto degli Uffici del Settore Affari Generali ed Istituzionali della Provincia. La Provincia fornisce una stanza per l'Ufficio di Presidenza ed una stanza per il Comitato.

All. Sub 3  
del C.P.U. n° 11  
del 18/10/2019

## **REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE PER LA PROMOZIONE DELLE POLITICHE GIOVANILI E SOCIALI DELLA PROVINCIA DI CASERTA**

### **Art. 1 – Istituzione**

E' istituita la Commissione per la Promozione delle Politiche Giovanili e Sociali della Provincia di Caserta (di seguito per brevità "Commissione") quale organismo consultivo per favorire la partecipazione dei giovani e la promozione di attività di carattere sociale.

### **Art. 2 – Funzioni e Finalità**

La Commissione è organismo consultivo dell'Amministrazione Provinciale, integra e arricchisce le proposte degli organi della Provincia di Caserta con l'apporto delle sue competenze specifiche. A tale fine può esprimere pareri, rilievi e proposte, non vincolanti, anche di propria iniziativa, relativamente agli atti dell'Amministrazione Provinciale e all'attività dei servizi inerenti le tematiche giovanili e sociali. La Commissione si propone come punto di riferimento e di informazione su diverse tematiche, quali: scuola, università, mondo del lavoro, cultura, tempo libero, politiche sociali. Raccoglie informazioni nei predetti campi, direttamente, con ricerche autonome, o avvalendosi della collaborazione delle strutture provinciali. Promuove dibattiti e incontri. Coinvolge le realtà associative del territorio nell'organizzazione e nella promozione di eventi.

### **Art. 3 – Composizione**

La Commissione è composta da membri designati dai gruppi consiliari in proporzione alla composizione dei gruppi: i gruppi con componenti da 1 a 2 unità designano un membro, i gruppi con 3 componenti designano 2 membri, i gruppi con 4 componenti designano 3 membri, i gruppi con 5 componenti designano 4 membri. Sono designabili tutti i cittadini residenti nella Provincia di Caserta in possesso dei diritti civili e politici.

### **Art. 4 – Organi della Commissione**

Sono organi della Commissione: Il Comitato; l'Ufficio di Presidenza; il Presidente; eventuali commissioni di lavoro. La partecipazione a ciascun Organo della Commissione non dà diritto ad alcun compenso.

### **Art. 5 – Il Comitato**

Il Comitato è il luogo di discussione per eccellenza della Commissione. Il Comitato è formato dai rappresentanti designati dai gruppi consiliari ai sensi dell'art. 3. Ogni capogruppo designa con delega scritta i propri rappresentanti. Il Comitato è aperto, inoltre, alla partecipazione, con diritto di parola ma senza diritto di voto, delle associazioni giovanili e di quelle di promozione sociale presenti sul territorio della Provincia di Caserta, previa autorizzazione della richiesta di partecipazione.

### **Art. 6 – Ufficio di Presidenza**

L'Ufficio di Presidenza è un organo esecutivo della Commissione e può esprimere pareri e formulare rilievi e proposte al Comitato. L'Ufficio di Presidenza è composto dal Presidente, dal Vicepresidente, dal Segretario e da altri 2 membri. Questi ultimi vengono eletti contestualmente al

di garantire la rappresentanza ai gruppi minoritari

Presidente della Commissione Giovani con voto di preferenza. Ogni componente del Comitato potrà esprimere al massimo due preferenze. Risulteranno eletti membri dell'Ufficio di Presidenza i cinque più votati dopo il Presidente ed il Vice-Presidente nella medesima votazione. Le cariche dell'Ufficio di Presidenza hanno durata biennale e sono rinnovabili per ulteriori due mandati consecutivi. Non possono ricoprire le cariche dell'Ufficio di Presidenza coloro che: • rivestono cariche politiche e/o pubbliche elettive nell'amministrazione provinciale; • hanno rapporti di lavoro con l'Amministrazione Provinciale. L'Ufficio di Presidenza provvede a: • coadiuvare il Presidente nello svolgimento dei suoi compiti; • svolgere attività istruttoria e preparatoria del Comitato; • mantenere i collegamenti con i membri del Comitato, informandoli e aggiornandoli sullo stato delle iniziative intraprese.

#### **Art. 7 – Il Presidente**

Nella prima seduta, convocata e presieduta dal membro meno giovane, il Comitato procede all'elezione al proprio interno, a scrutinio segreto, di un Presidente, a maggioranza relativa dei suoi componenti. Se dopo tre scrutini il Comitato non riesce ad eleggere un Presidente si procede immediatamente ad una votazione di ballottaggio tra i due componenti più votati nel terzo scrutinio. In caso di parità viene eletto il candidato più giovane. Il Presidente svolge le seguenti funzioni: • convoca e presiede il Comitato e l'Ufficio di Presidenza, definendone l'ordine del giorno; • rappresenta la Commissione nei rapporti con la Provincia e con l'esterno; • sottoscrive gli atti della Commissione. Allo scadere del mandato o nel caso in cui il Presidente termini anticipatamente il proprio mandato a causa di dimissioni, il Comitato, convocato entro un mese, procede alla nuova elezione del Presidente, analogamente a quanto previsto nel presente articolo.

#### **Art. 8- Il Vicepresidente**

In caso di impedimento, assenza, o delega del Presidente, ne svolge le funzioni il Vicepresidente. E' nominato dal Presidente.

#### **Art. 9 - Il Segretario**

Il Segretario è scelto dal Presidente tra i membri del Comitato e rimane in carica per tutta la durata del mandato del Presidente. Il Segretario redige un sintetico verbale di ogni riunione del Comitato e dell'Ufficio di Presidenza. Il Segretario svolge, tra gli altri, i seguenti compiti: • cura la convocazione degli organi della Commissione, secondo le modalità previste dal presente regolamento; • invia i verbali delle sedute degli organi della Commissione ai rispettivi membri, curandone altresì la conservazione; • fornisce la documentazione necessaria al funzionamento degli organi della Commissione. Tutta la documentazione ufficiale della Commissione deve essere depositata, a cura del Presidente, in apposito spazio, presso gli uffici della Commissione, accessibile a ogni componente del Comitato.

#### **Art. 10 - Rapporti con l'Amministrazione Provinciale**

Il Presidente della Commissione riferisce annualmente al Presidente della Provincia sui lavori della Commissione, mediante relazione scritta inviata entro il 31 gennaio di ogni anno. Successivamente avrà luogo l'audizione del Presidente della Commissione Giovani da parte del Presidente della Provincia entro 30 giorni dall'invio della relazione.

#### **Art. 11 - Riunioni del Comitato e dell'Ufficio di Presidenza**

L'Ufficio di Presidenza è convocato dal Presidente di propria iniziativa, oppure su richiesta di almeno 2 dei componenti. Il Presidente della Provincia può chiedere la convocazione del Comitato o dell'Ufficio di Presidenza ogniqualvolta lo ritenga opportuno. La convocazione del Comitato in via ordinaria è comunicata, via e-mail, ai membri del Comitato con indicazione dell'ordine del giorno, e con almeno 5 giorni lavorativi di anticipo. È consentita la convocazione urgente in via straordinaria del Comitato tramite avviso telefonico con almeno 24 ore di anticipo. Le sedute del Comitato sono pubbliche. Le sedute del Comitato sono valide se è presente, in prima convocazione, la maggioranza assoluta dei componenti. In seconda convocazione, che può avvenire a mezz'ora dalla prima, la seduta è valida se sono presenti almeno un terzo dei componenti l'Assemblea. Le sedute dell'Ufficio di Presidenza sono valide se sono presenti almeno quattro componenti l'Ufficio stesso. Ogni membro del Comitato può presentare mozioni di indirizzo all'Ufficio di Presidenza. Le decisioni del Comitato sono adottate con il voto, espresso in modo palese dalla maggioranza dei presenti votanti. A parità di voti, prevale il voto del Presidente. Il Presidente può essere sfiduciato mediante l'approvazione di una mozione di sfiducia, motivata e firmata da almeno un terzo dei membri del Comitato e approvata dalla maggioranza assoluta della stessa. Il Comitato può adottare per il suo funzionamento, a maggioranza assoluta, un regolamento integrativo del presente atto regolamentare, non in contrasto con le norme contenute nel presente testo.

#### **Art. 12- Decadenza**

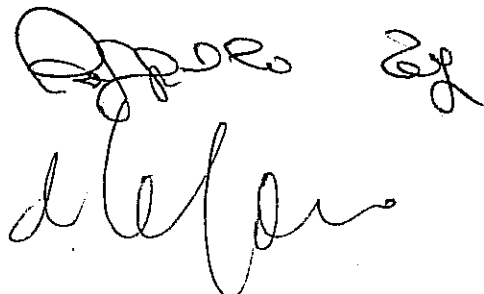
I componenti che non intervengono per tre volte consecutive alle sedute del Comitato, senza darne preventiva comunicazione all'Ufficio di Presidenza, sono considerate decaduti da membri della Commissione. In tal caso si procederà alla surroga per nomina diretta da parte del medesimo gruppo consiliare.

#### **Art. 13 - Sede del Comitato e dell'Ufficio di Presidenza**

Le riunioni del Comitato e dell'Ufficio di Presidenza si tengono, di norma, in locali del Palazzo della Provincia. È facoltà dell'Ufficio di Presidenza scegliere saltuariamente una differente sede per le riunioni degli organi.

#### **Art. 14 - Mezzi**

La Commissione si avvale, per il suo funzionamento istituzionale e per ricerche inerenti i suoi fini istituzionali, del supporto degli Uffici del Settore Affari Generali ed Istituzionali della Provincia. La Provincia fornisce una stanza per l'Ufficio di Presidenza ed una stanza per il Comitato.

The image shows two handwritten signatures in black ink. The top signature is written in a cursive style and appears to read 'D. P. P. P.' followed by a small flourish. The bottom signature is also cursive and appears to read 'd. l. f. a.'.

Att. Sub u<sup>24</sup>  
Del. C.P. u<sup>11</sup>  
del 18/10/2019

## **REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE PER LA PROMOZIONE DELLE POLITICHE GIOVANILI E SOCIALI DELLA PROVINCIA DI CASERTA**

### **Art. 1 – Istituzione**

E' istituita la Commissione per la Promozione delle Politiche Giovanili e Sociali della Provincia di Caserta (di seguito per brevità "Commissione") quale organismo consultivo per favorire la partecipazione dei giovani e la promozione di attività di carattere sociale.

### **Art. 2 – Funzioni e Finalità**

La Commissione è organismo consultivo dell'Amministrazione Provinciale, integra e arricchisce le proposte degli organi della Provincia di Caserta con l'apporto delle sue competenze specifiche. A tale fine può esprimere pareri, rilievi e proposte, non vincolanti, anche di propria iniziativa, relativamente agli atti dell'Amministrazione Provinciale e all'attività dei servizi inerenti le tematiche giovanili e sociali. La Commissione si propone come punto di riferimento e di informazione su diverse tematiche, quali: scuola, università, mondo del lavoro, cultura, tempo libero, politiche sociali. Raccoglie informazioni nei predetti campi, direttamente, con ricerche autonome, o avvalendosi della collaborazione delle strutture provinciali. Promuove dibattiti e incontri. Coinvolge le realtà associative del territorio nell'organizzazione e nella promozione di eventi.

### **Art. 3 – Composizione**

La Commissione è composta da membri designati dai gruppi consiliari in proporzione alla composizione dei gruppi, **garantendo la rappresentanza ai gruppi indipendenti** <sup>(1)</sup>: i gruppi con componenti da 1 a 2 unità designano un membro, i gruppi con 3 componenti designano 2 membri, i gruppi con 4 componenti designano 3 membri, i gruppi con 5 componenti designano 4 membri. Sono designabili tutti i cittadini residenti nella Provincia di Caserta in possesso dei diritti civili e politici.

### **Art. 4 – Organi della Commissione**

Sono organi della Commissione: Il Comitato; l'Ufficio di Presidenza; il Presidente; eventuali commissioni di lavoro. La partecipazione a ciascun Organo della Commissione non dà diritto ad alcun compenso.

### **Art. 5 – Il Comitato**

Il Comitato è il luogo di discussione per eccellenza della Commissione. Il Comitato è formato dai rappresentanti designati dai gruppi consiliari ai sensi dell'art. 3. Ogni capogruppo designa con delega scritta i propri rappresentanti. Il Comitato è aperto, inoltre, alla partecipazione, con diritto di parola ma senza diritto di voto, delle associazioni giovanili e di quelle di promozione sociale presenti sul territorio della Provincia di Caserta, previa autorizzazione della richiesta di partecipazione.

### **Art. 6 – Ufficio di Presidenza**

L'Ufficio di Presidenza è un organo esecutivo della Commissione e può esprimere pareri e formulare rilievi e proposte al Comitato. L'Ufficio di Presidenza è composto dal Presidente, dal

Vicepresidente, dal Segretario e da altri 2 membri. Questi ultimi vengono eletti contestualmente al Presidente della Commissione Giovani con voto di preferenza. Ogni componente del Comitato potrà esprimere al massimo due preferenze. Risulteranno eletti membri dell'Ufficio di Presidenza i cinque più votati dopo il Presidente ed il Vice-Presidente nella medesima votazione. Le cariche dell'Ufficio di Presidenza hanno durata biennale e sono rinnovabili per ulteriori due mandati consecutivi. Non possono ricoprire le cariche dell'Ufficio di Presidenza coloro che: • rivestono cariche politiche e/o pubbliche elettive nell'amministrazione provinciale; • hanno rapporti di lavoro con l'Amministrazione Provinciale. L'Ufficio di Presidenza provvede a: • coadiuvare il Presidente nello svolgimento dei suoi compiti; • svolgere attività istruttoria e preparatoria del Comitato; • mantenere i collegamenti con i membri del Comitato, informandoli e aggiornandoli sullo stato delle iniziative intraprese.

#### **Art. 7 – Il Presidente**

Nella prima seduta, convocata e presieduta dal membro meno giovane, il Comitato procede all'elezione al proprio interno, a scrutinio segreto, di un Presidente, a maggioranza relativa dei suoi componenti. Se dopo tre scrutini il Comitato non riesce ad eleggere un Presidente si procede immediatamente ad una votazione di ballottaggio tra i due componenti più votati nel terzo scrutinio. In caso di parità viene eletto il candidato più giovane. Il Presidente svolge le seguenti funzioni: • convoca e presiede il Comitato e l'Ufficio di Presidenza, definendone l'ordine del giorno; • rappresenta la Commissione nei rapporti con la Provincia e con l'esterno; • sottoscrive gli atti della Commissione. Allo scadere del mandato o nel caso in cui il Presidente termini anticipatamente il proprio mandato a causa di dimissioni, il Comitato, convocato entro un mese, procede alla nuova elezione del Presidente, analogamente a quanto previsto nel presente articolo.

#### **Art. 8- Il Vicepresidente**

In caso di impedimento, assenza, o delega del Presidente, ne svolge le funzioni il Vicepresidente. E' nominato dal Presidente.

#### **Art. 9 - Il Segretario**

Il Segretario è scelto dal Presidente tra i membri del Comitato e rimane in carica per tutta la durata del mandato del Presidente. Il Segretario redige un sintetico verbale di ogni riunione del Comitato e dell'Ufficio di Presidenza. Il Segretario svolge, tra gli altri, i seguenti compiti: • cura la convocazione degli organi della Commissione, secondo le modalità previste dal presente regolamento; • invia i verbali delle sedute degli organi della Commissione ai rispettivi membri, curandone altresì la conservazione; • fornisce la documentazione necessaria al funzionamento degli organi della Commissione. Tutta la documentazione ufficiale della Commissione deve essere depositata, a cura del Presidente, in apposito spazio, presso gli uffici della Commissione, accessibile a ogni componente del Comitato.

#### **Art. 10 - Rapporti con l'Amministrazione Provinciale**

Il Presidente della Commissione riferisce annualmente al Presidente della Provincia sui lavori della Commissione, mediante relazione scritta inviata entro il 31 gennaio di ogni anno. Successivamente avrà luogo l'audizione del Presidente della Commissione Giovani da parte del Presidente della Provincia entro 30 giorni dall'invio della relazione.

### **Art. 11 - Riunioni del Comitato e dell'Ufficio di Presidenza**

L'Ufficio di Presidenza è convocato dal Presidente di propria iniziativa, oppure su richiesta di almeno 2 dei componenti. Il Presidente della Provincia può chiedere la convocazione del Comitato o dell'Ufficio di Presidenza ogniqualvolta lo ritenga opportuno. La convocazione del Comitato in via ordinaria è comunicata, via e-mail, ai membri del Comitato con indicazione dell'ordine del giorno, e con almeno 5 giorni lavorativi di anticipo. È consentita la convocazione urgente in via straordinaria del Comitato tramite avviso telefonico con almeno 24 ore di anticipo. Le sedute del Comitato sono pubbliche. Le sedute del Comitato sono valide se è presente, in prima convocazione, la maggioranza assoluta dei componenti. In seconda convocazione, che può avvenire a mezz'ora dalla prima, la seduta è valida se sono presenti almeno un terzo dei componenti l'Assemblea. Le sedute dell'Ufficio di Presidenza sono valide se sono presenti almeno quattro componenti l'Ufficio stesso. Ogni membro del Comitato può presentare mozioni di indirizzo all'Ufficio di Presidenza. Le decisioni del Comitato sono adottate con il voto, espresso in modo palese dalla maggioranza dei presenti votanti. A parità di voti, prevale il voto del Presidente. Il Presidente può essere sfiduciato mediante l'approvazione di una mozione di sfiducia, motivata e firmata da almeno un terzo dei membri del Comitato e approvata dalla maggioranza assoluta della stessa. Il Comitato può adottare per il suo funzionamento, a maggioranza assoluta, un regolamento integrativo del presente atto regolamentare, non in contrasto con le norme contenute nel presente testo.

### **Art. 12- Decadenza**

I componenti che non intervengono per tre volte consecutive alle sedute del Comitato, senza darne preventiva comunicazione all'Ufficio di Presidenza, sono considerate decaduti da membri della Commissione. In tal caso si procederà alla surroga per nomina diretta da parte del medesimo gruppo consiliare.

### **Art. 13 - Sede del Comitato e dell'Ufficio di Presidenza**

Le riunioni del Comitato e dell'Ufficio di Presidenza si tengono, di norma, in locali del Palazzo della Provincia. È facoltà dell'Ufficio di Presidenza scegliere saltuariamente una differente sede per le riunioni degli organi.

### **Art. 14 - Mezzi**

La Commissione si avvale, per il suo funzionamento istituzionale e per ricerche inerenti i suoi fini istituzionali, del supporto degli Uffici del Settore Affari Generali ed Istituzionali della Provincia. La Provincia fornisce una stanza per l'Ufficio di Presidenza ed una stanza per il Comitato.

---

<sup>(1)</sup> Emendamento consiglieri Zagaria e De Cristofaro.

All. Sub n° 5  
Del. C.P. n° 11  
del 18/01/2019

**Presidente Magliocca: 11° Punto O.d.G.**

Undicesimo punto all'ordine del giorno:

***“regolamento della commissione per la promozione delle politiche giovanili e sociali della Provincia di Caserta. Provvedimenti”.***

Interventi sul punto? Consigliere Capasso.

**Consigliere Capasso:**

grazie Presidente. A riguardo, al di là della sensibilità che hanno dimostrato tutti i consiglieri che c'hanno lavorato e anche quelli che non c'hanno lavorato direttamente per le domande, per le compulsazioni che abbiamo ricevuto affinché venisse adottato questo regolamento. Ma segretario, io penso come gli altri. Noi abbiamo registrato una discrasia abbastanza forte fra i lavori fatti dalla commissione con appositi verbali, anche con modifiche, rispetto invece a quelle che poi sono state le risultanze documentali dei lavori fatti.

Nel senso che, noi ci troviamo a discutere, a confrontarci, ad apportare, anche diciamo delle secondo il nostro punto di vista, dei miglioramenti ai regolamenti, poi dei verbali non ne abbiamo traccia. Allora questo è un fatto grave, io non so chi è deputato alla conservazione di questi verbali.

Anche ho avuto modo di leggere quella corrispondenza epistolare tra gli uffici interni, tra cui io sono capogruppo e non penso di aver mai vietato ai componenti delle commissioni di mettere a disposizione, anzi di portare a conoscenza della segreteria generale, dei verbali che noi facciamo. Non sono secretati i verbali, sono pubblici.

Anzi, chiedo che gli stessi vengano pubblicati sul sito. Cioè non possiamo vivere un... un momento di disagio rispetto a un lavoro che facciamo anche diciamo con... con impegno. Perché su questo argomento ci siamo riuniti più di una volta, ci è testimone il dipendente Nicola Esposito che veniva a... a detta... a registrare unitamente all'altro suo collega.

Che poi noi questi verbali non riusciamo a trovarli veramente abbiamo una difficoltà.

Io gradirei un intervento degli organi preposti affinché si risolva questa impasse.

Perché oggi noi ci troviamo in Consiglio a emendare questo regolamento su degli apporti integrativi che avevamo fatto precedentemente.

Quindi significa che il lavoro fatto va perso e questo non soltanto perché togliamo il lavoro nostro alla nostra attività professionale per venire qua per dare un contributo. Che poi questo invece si disperde nei meandri degli uffici, segretario veramente diventa un po', è



mortificante per chi fa questo lavoro.

Gradirei un intervento decisivo a riguardo. Poi abbiamo una rappresentanza di tutti i capigruppo, non so se qualcuno ha vietato la trasmissione dei verbali al, alla segreteria.

Penso che anche altri consiglieri interverranno, io non posso far altro che attestare e testimoniare questo disagio che viviamo per i lavori delle commissioni. Grazie.

**Presidente Magliocca:**

grazie consigliere Capasso. Segretario.

**Segretario Scuncio:**

consigliere, io credo che lei abbia letto le mie note in, a riguardo, no? Io mi sono espresso nei confronti degli uffici e dei Presidenti delle commissioni nell'esatto modo in cui si è espresso lei. Cioè ho detto: "ai sensi del nostro statuto tutti gli atti sono pubblici".

Certo è che taluni Presidenti di commissione hanno dato disposizioni agli affari generali di non diffondere i verbali.

Nella fattispecie questo verbale a cui fa riferimento lei, non risulta proprio agli affari generali.

Cioè io credo che le interlocuzioni che ci sono state col dirigente degli affari generali, abbiamo poi sentito anche i dipendenti addetti, questo verbale in cui sono state fatte le modifiche del, al regolamento di cui si verte, non esiste.

Cioè non è stato depositato dal Presidente della commissione agli uffici.

Cioè ci sono degli altri verbali.

**Presidente Magliocca:**

ha terminato, Segretario?

**Segretario Scuncio:**

sì, io ho terminato.

**Presidente Magliocca:**

consigliere Zagaria.

**Consigliere Zagaria:**

no, il problema credo che sia uno. Cioè non penso che il Presidente di una commissione possa vietare la trasmissione degli atti.

Cioè noi ci siamo riuniti in commissione, abbiamo apportato delle modifiche a questo regolamento, tant'è che anche gli interventi sugli altri punti all'ordine del giorno non siamo intervenuti perché li abbiamo sviscerati a fondo in commissione, ascoltando nel caso in cui c'erano le strade provinciali sono venuti i rappresentanti del Comune, sul regolamento di polizia provinciale anzi ringraziamo, sono venuti i dirigenti, quindi i dipendenti ci hanno illustrato. Lì noi abbiamo fatto una commissione dove un verbale non si trova.

E non credo che ci sia un potere del Presidente della commissione di vietare, cioè è un comportamento contrario assolutamente.

**Segretario Scuncio:**

assolutamente no, su questo io ho scritto che...

**Consigliere Zagaria:**

ma infatti nulla ovviamente contro di lei segretario, però è un comportamento grave che va sottolineato secondo me. Questa è la sede opportuna anche perché noi quel giorno eravamo lì.

**Segretario Scuncio:**

c'è qualche Presidente di commissione, chiedo scusa?

**Consigliere De Cristofaro:**

sì, sono io. Allora nella prima commissione io come consigliere anziano ho convocato io la commissione perché Dello Stritto non convocava mai le commissioni.

C'erano anche i dipendenti Nicola e qualcun altro che verbalizzavano, per cui poi dopo gli atti se li sono portati loro, noi non abbiamo avuto niente. Ma questo per cercare di risolvere il problema eh, sia come prima commissione e sia come terza commissione che sono il Presidente.

**Segretario Scuncio:**

possiamo chiedere l'intervento del, dell'Avvocato Tarantino che è il dirigente degli affari generali? In maniera che ci chiarisce anche lei. Perché noi ci siamo parlati a voce e ci siamo scritti tanto sull'argomento.

Quindi siccome si sostiene che questo verbale relativo all'esame del regolamento, alle modifiche fatte alle regolamento non... non risulta, allora se cortesemente possiamo ascoltare un attimo l'Avvocato Tarantino.

**Presidente Magliocca:**

però preferirei che magari possa concedere io la... la parola ai vari consiglieri altrimenti... Mi pare che voleva intervenire prima il consigliere Capasso.

**Consigliere Capasso:**

grazie Presidente, Segretario, sicuramente la dottoressa Tarantino potrà in modo esaustivo illustrare il problema che si è creato, ma noi abbiamo una difficoltà: noi cinque consiglieri provinciali ci riuniamo due volte, facciamo un verbale, ci confrontiamo ci autoconvochiamo per approvare un regolamento e il regolamento non si trova. Ma chiedo scusa, ma che...? Rispetto a quello che chiunque potrà dirci, ma dove stanno i dati documentali?

O siamo pazzi tutti e cinque, che noi ci siamo incontrati, abbiamo, ci siamo confrontati e quindi noi abbiamo fatto un sogno oppure i verbali, qualcuno li ha presi 'sti verbali, eh.

**Presidente Magliocca:**

ma mi pare che il segretario della, il verbalizzante, il verbalizzante della seduta riferisce che il verbale c'è. E dove sta? Agli atti dove?

Va beh, passo la parola al dirigente Tarantino.

**Consigliere Capasso:**

... (incomprensibile) il verbale, diamo atto che il verbalizzante della commissione riferisce fuori microfono che il verbale di cui oggi non c'è, non c'è traccia e che discutiamo il regolamento del, delle politiche giovanili in Consiglio, esiste e sta agli atti. Penso che è testimoniato da tutti quanti gli atti, quindi...

**Presidente Magliocca:**

posso fare una domanda però? Agli atti lei cono... lei sa che sta agli atti perché lo ha

depositato lei agli atti? E come fa a sapere che sta agli atti?

**Intervento dal Pubblico:** (senza microfono, incomprensibile).

**Presidente Magliocca:**

tutta questa attività lei l'ha fatta. Dopo la firma del Presidente, questo verbale che fine ha fatto?

**Intervento dal Pubblico:** (senza microfono, incomprensibile).

**Presidente Magliocca:**

e lo avete fatto.

**Intervento dal Pubblico:** (senza microfono, incomprensibile).

**Presidente Magliocca:**

va beh, ma i verbali vanno trasmessi perché sono atti pubblici. Cioè va beh, il consigliere, il dirigente Tarantino.

**Dott.ssa Tarantino:**

allora, al di là diciamo innanzitutto siamo, i dipendenti sono sempre disponibili a sostegno e a supporto di tutti i consiglieri e sono soltanto in 3 che si alternano ma sono a disposizione sempre. Non mi è mai stato riferito della difficoltà da parte di un consigliere ad avere il supporto di un mio dipendente.

Diciamo invece rispetto a questa situazione, posto che ogni Presidente di commissione adotta a norma dello statuto nella sua possibilità di stabilire anche i modi di verbalizzazione e di trasmissione degli atti, tant'è che c'è qualche Presidente che trasmette direttamente il parere, qualche Presidente invece che lo, che lo trasmette direttamente al segretario, qualche altro Presidente lo trasmette agli atti del mio settore.

Nel momento in cui io acquisisco questa documentazione immediatamente la trasmettiamo al segretario generale. È chiaro che io posso trasmettere quello che ricevo al protocollo ma non quello che non ho ricevuto.

Al di là di questa vicenda, che assolutamente alla quale va posto rimedio, io ho ritenuto

come dirigente di risolvere questa criticità individuando per tutti i Presidenti di commissione un responsabile per la custodia, la trasmissione, la protocollazione e l'archiviazione di tutti gli atti.

Quindi i Presidenti, e questo non soltanto perché lo dico io come dirigente ma perché lo prevede appunto la normativa. Cioè per noi anche deve essere tracciabile il flusso in entrata e in uscita di tutto ciò che riguarda i lavori delle commissioni. Come anche diceva il segretario generale giustamente in una nota, la 1684, rispetto alla quale la scrivente è stata convocata ad una, a partecipare ad una riunione a cui dovevano essere presenti tutti i Presidenti di commissione.

Quella riunione in quel, in quell'occasione poi non si è tenuta perché non si è raggiunta la quota per appunto di... di maggioranza per poterla sostenere.

Nel frattempo nel rispetto dei ruoli abbiamo sollecitato la trasmissione al protocollo di questi atti. È chiaro che da questo momento in poi c'è anche individuata una persona, quindi abbiamo posto rimedio a questa criticità.

La persona è individuata nel funzionario Peppe Rega e quindi i Presidenti sanno a chi consegnare gli atti e da quel momento saranno protocollati e trasmessi al segretario generale.

**Presidente Magliocca:**

però no, devo intervenire su questa cosa perché non mi trovo assolutamente d'accordo avendo fatto io nel, da dipendente il segretario di commissione a Roma in una struttura un po' più grande di quella della Provincia.

Allora non sono i Presidenti che devono consegnare i verbali ai, alla... alla struttura. No, mi pareva di aver capito questo.

**Dott.ssa Tarantino:**

no, no, no, che ho individuato la persona che protocollerà i verbali.

**Presidente Magliocca:**

no, no, la co... il segreta... il verbalizzante di commissione deve, dopo aver fatto tutti gli adempimenti di firma etc., deve trasmettere alla struttura competente alla pubblicazione i verbali. Ma chi materialmente deve avere il verbale in mano è il verbalizzante, che poi lo

trasmette alla struttura di competenza.

La struttura di competenza lo deve poi pubblicare.

Ma credo che sia pacifico il fatto che i verbali debbano essere pubblici, cioè non... non si scappa su questa cosa. Però sia... sia chiaro 'sto fatto: il verbalizzante deve consegnare alla struttura, non il Presidente o qualche consigliere e nessun Presidente si può permettere di dire che non vanno trasmessi gli atti al segretario o ai consiglieri o ai dirigenti. Gli atti sono pubblici, cioè devono stare sul sito, pubblici in qualsiasi momento, accessibili a tutti.

**Dott.ssa Tarantino:**

sì, in effetti Presidente non c'è una discrasia con quello che dicevo io, è soltanto una precisazione che il verbalizzante è lo stesso, sono gli stessi consiglieri. Perché poi il segretario verbalizzante è colui che si firma appunto come segretario verbalizzante è a turno lo stesso consigliere.

Ovviamente i dipendenti sono sempre a supporto e a sostegno rispetto a tutte le attività che fanno le varie commissioni. Cioè il segretario verbalizzante sono gli stessi consiglieri.

**Presidente Magliocca:**

non c'è un dipendente?

**Dott.ssa Tarantino:**

no, perché nel nostro caso non sono stati individuati segretari verbalizzanti e quindi il segretario verbalizzante è a turno lo stesso, uno dei consiglieri presenti alla riunione.

Per questo c'era anche questo. Quindi sì, siamo d'accor...

**Presidente Magliocca:**

consigliere Zagaria.

**Consigliere Zagaria:**

io sono stata tra l'altro anche segretario proprio di questa commissione sull'altro verbale. Cioè normalmente si chiude il verbale, ci sono i dipendenti a supporto diciamo dei lavori della commissione.

Il verbale a volte lo trattiene il Presidente per metterlo diciamo a punto e quindi gestirlo anche da un punto di vista... E poi viene trasmesso agli uffici. Almeno così si è fatto. Trasmesso agli uffici, tant'è vero che nel primo verbale io sono stata chiamata per... per,

come segretario semplicemente per firmare il verbale. Questo era la... la prassi.

A me mi hanno chiamato gli uffici successivamente quale segretario verbalizzante, non su questo, per firmare il verbale. Perché è chiaro che tu nel momento in cui lo scrivi a penna prendi degli appunti è chiaro e poi dopo viene stilato in una forma anche corretta.

**Presidente Magliocca:**

dobbiamo superare, scusate, dobbiamo superare 'sta empasse perché, cioè diciamo un verbale ha una sua validità giuridica se vi è un dipendente che lo, che svolge le funzioni di... di... di segretario verbalizzante. Altrimenti quello non ha nessun valore, cioè diventa un atto che rimane lì e così via.

Quindi io chiedo al segretario e al dirigente del settore di mettere a disposizione, così come da regolamento se non ricordo male, perché sono stato consigliere provinciale e sono stato Presidente di commissione, come da regolamento di mettere a disposizione delle commissioni un segretario verbalizzante che deve svolgere sia le funzioni di verbalizzante, sia istruire tutta la procedura per poter fare quello che abbiamo detto. Va beh, chiudiamo questa cosa.

**Segretario Scuncio:**

Presidente, prima ancora di chiudere cioè io vorrei capire, approfittando un po' della presenza di tutti i presenti in commissione e degli affari generali il dirigente e il collaboratore, ma questo verbale esiste o non esiste?

Perché a me è stato asserito, a me, a me è stato scritto, cioè non detto a voce, che questo, che l'ultimo verbale di questa commissione, la commissione si aggiornava per rivedere le modifiche. È così?

**Intervento:**

io purtroppo posso rispondere solo per la prima parte, perché poi sono andato via, è rimasto l'altro collega. Però quello che teniamo agli atti è che la commissione scrive parere favorevole in quella seduta, dando mandato al Presidente della commissione, cioè all'Avvocato Dello Stritto, di emendare il testo. Cioè doveva fare..

**Consigliere Capasso:**

quella è la prima, no, no, no, quella è la prima, poi ci sta il secondo, ci sta la seconda commissione. Va beh comunque superato, il Consiglio è sovrano.

**Presidente Magliocca::**

un attimo solo, un attimo solo.

**Intervento:**

chiedo scusa, io ero presente per la prima parte, quindi posso attestare quello che si è verificato. La commissione esprime parere favorevole.

**Consigliere Capasso:**

esprime parere favorevole significa che ha deliberato il testo, scusatemi. E che fa? Che contem...? Se esprime parere favorevole è finito il verbale. Io ho votato, no? Fammi capire, che ci dobbiamo riunire a fare? Esprimo parere favorevole: mi devo riunire? Va beh, comunque non è questa la sede, dai. Presidente, il Consiglio è sovrano, andiamo avanti.

**Presidente Magliocca:**

va beh, nel contempo?

**Intervento:**

nel contempo la commissione dava mandato al Presidente di commissione, cioè all'Avvocato Dello Stritto, di prendere atto di questi emendamenti e di sottoporli ad una successiva seduta.

**Consigliere Capasso:**

ma non è così, perché se delibero e esprimo un voto favorevole, che faccio? Esprimo voto favorevole e poi lo vado a emendare? Va beh dai, abbiamo capito.

**Presidente Magliocca::**

va bene, va bene. Mi convinco sempre di più che è necessario individuare un co... un segretario verbalizzante per ogni commissione che dia validità giuridica e quindi fedeltà a quello che viene... viene scritto all'interno del, dell'atto.

Per cui invito tutti i Presidenti di commissione di individuare un segretario di commissione che avrà tutte queste funzioni di cui abbiamo parlato. Consigliere Capasso.



**Consigliere Capasso:**

Presidente no, scusami aspetta De Cristofaro, aspetta.

**Presidente Magliocca:**

consigliere Capasso.

**Consigliere Capasso:**

allora io penso che i Presidenti di commissione potrebbero andare in difficoltà nell'individuare diciamo loro le risorse a cui affidarsi. Io penso che gli uffici preposti sicuramente sanno garantire un dipendente che possa svolgere le funzioni di segretario verbalizzante alle commissioni.

**Presidente Magliocca:**

perché, la difficoltà qual è?

**Consigliere Capasso:**

la difficoltà, individui un segretario che non... è impegnato a fare altro. Sono gli uffici che devono dare il supporto alle commissioni.

**Presidente Magliocca:**

all'interno della struttura vuole dire?

**Consigliere Capasso:**

e certo, e certo.

**Presidente Magliocca:**

all'interno della struttura.

**Consigliere Capasso:**

però è l'ufficio che ci deve comunicare a noi i segretari. La commissione si riunisce e dice: "scusate, chi è il segretario di questa commissione?". È normale, è una scelta all'interno

dell'ente.

**Presidente Magliocca:**

stiamo in una fase di difficoltà eh, voglio dire. Va bene, perfetto, adesso la discipliniamo questa cosa, col segretario la discipliniamo. Andiamo avanti perché altrimenti ci... Ok, quindi sul punto?

**Consigliere Zagaria:**

su questo ovviamente noi facciamo una proposta di emendare io e il consigliere De Cristofaro all'articolo 3 dove "la commissione è composta da membri designati dai gruppi consiliari in proporzione alla composizione dei gruppi", di aggiungere anche "garantendo la rappresentanza ai gruppi indipendenti", perché non è disciplinato.

Questa è una di quelle che ci ricordiamo.

**Presidente Magliocca:**

va bene, va beh è verbalizzato. Mettiamo ai voti l'emendamento proposto dal consigliere Zagaria e De Cristofaro. Va beh, non lo ripetiamo, così come espre...

Va beh, voti favorevoli? Ad unanimità.

Quindi votiamo il regolamento, l'approvazione del regolamento.

Voti favorevoli: ad unanimità. Sì, così emendato. Votiamo l'immediata esecutività. Voti favorevoli? . L'immediata esecutività ad unanimità.